

Meditazione Diciassettesima. Gli “atti di vento”

Preghiera preparatoria alla meditazione:

Gesù, Ti amo con la tua volontà. Vieni, Divina Volontà, a pregare in me e poi offri questa preghiera a Te come mia, per soddisfare alle preghiere di tutti e per dare al Padre la gloria che dovrebbero dargli tutte le creature.

Regina Immacolata, celeste Madre mia, vengo sulle tue ginocchia materne per abbandonarmi nelle tue braccia, per chiederti coi sospiri più ardenti che mi ammetta a vivere nel Regno della Divina Volontà. Mamma santa, tu che sei la Regina di questo Regno, ammettimi a vivere in esso, affinché non sia più deserto, ma popolato dai figli tuoi. Perciò, sovrana Regina, a te mi affido, affinché guidi i miei passi nel Regno del Volere Divino, e stretto alla tua mano materna guiderai tutto l'essere mio, perché faccia vita perenne nella Divina Volontà. Tu mi farai da mamma, e come a Mamma mia ti faccio la consegna della mia volontà, affinché me la scambi con la Divina Volontà, e così possa restare sicuro di non uscire dal Regno suo. Perciò ti prego che mi illumini, attraverso questa meditazione, per farmi comprendere sempre più e sempre meglio che cosa significa "Volontà di Dio" e come vivere in essa. Ave Maria...

Testo da meditare:

Continuiamo ancora i giri nelle creature del Fiat creante. La Divina Volontà vuole ancora mettere qualcosa in noi. Ci sta tirando, ci sta aprendo, ci sta espandendo. Come Gesù dice va a Luisa: “allungati, allungati”, così sta dicendo pure a noi. Sta mettendo alla prova la nostra capacità. Come noi ci sentiamo di non poterla contenere, ci sta nello stesso tempo aumentando la capacità.

Abbiamo bisogno di un mulino a vento, di vento divino. Tanti venti spira la Divina Volontà. Un vento di cui abbiamo bisogno è un **vento impetuoso**. Se dopo il nostro atto preventivo, il nostro umano volere ha portato delle nuvole di turbamento, di scoraggiamento, di pensiero di noi stessi (esempio: ma io posso vivere nel Divin Volere? ma io come farò a fare questi giri?), c'è bisogno di spazzare tutto via: via questi pensieri! Il vento impetuoso della Divina Volontà spazza via tutte le passioni, tutte le nuvole dello scoraggiamento, delle debolezze umane, dei nostri vizi, delle nostre cattive abitudini: “vieni, vieni, impetuoso vento della Divina Volontà! Spazza via tutto. Congela il fuoco delle nostre passioni. Di modo che noi diventiamo talmente impassibili da farci completamente trasformare dalla Divina Volontà”.

Abbiamo bisogno anche di un altro vento: un **vento freddo** che, se ci sentiamo ardere da tentazioni, da passioni, da vizi, spenga tutto immediatamente. L'atto della Divina Volontà chiamato vento, che spesso volte noi sentiamo sulla nostra pelle coi nostri sensi, questo atto presente nella creatura vento, è proprio questo atto di Volontà Divina che vuole spazzare via tutto quello che forma le nubi umane. È il **vento dell'atto attuale**. Con l'atto preventivo il mio sole sorge, la mia vita resta duplicata (dice Gesù) in tutti i suoi atti come se fosse un solo atto. Però a volte succede che l'atto preventivo può essere ombrato, oscurato dai modi umani, dalla stima di sé, dalla negligenza, dall'umano volere che

formano come nubi, tante nubi innanzi al sole che rendono la sua luce meno vivida sulla faccia della terra. Allora entra in campo l'atto attuale, il quale non è soggetto a nubi. Anzi! Ha la virtù di scacciare via le nubi se ci sono, ma con tale potenza da far sorgere nuovi soli con tale vividezza di luce e calori da far sorgere tanti nuovi soli, uno più bello dell'altro. Però, dice Gesù, entrambi sono necessari. L'atto preventivo, quello iniziale: la decisione ferma e convinta di voler mettere, a costo della morte, ogni atto nella Divina Volontà. Entrambi sono necessari: il preventivo dà la mano, tira su, forma il piano, gli forma il canovaccio, forma il Cielo, il vuoto di tutto. L'atto attuale conferma e spande il piano del preventivo. Quando c'è qualche nube dell'umano volere che sembra voler rendere meno vivida la luce del sole, allora l'atto attuale ci dà l'opportunità e la consapevolezza di far tornare a regnare il Divino Volere. Con il vento impetuoso dell'atto attuale nella Divina Volontà, io confermo ed espando il mio atto preventivo. Porta via le nubi dell'umano volere e della debolezza della natura e fa risplendere il sole ancora più splendente di quello di prima. Quindi benvenuto anche alle nostre debolezze perché ci danno l'opportunità di moltiplicare i nostri atti attuali.

Abbiamo bisogno ancora di altri venti: il **vento dell'amore divino**. **Vento caldo** come lo scirocco. Ci mettiamo in riva al mare e godiamo anche di questo vento appena appena caldo che ci porta i baci dell'amore di Dio: godiamocelo questo vento. Volontà Divina, noi non siamo niente, stiamo respirando il tuo vento, grazie che ci trasformi. La Divina Volontà ci dice: figli miei, vi sto riempiendo di atti che vi stanno trasformando così tanto... Grazie, Divina Volontà, mi hai fatto un'anima nuova. Adesso voglio continuare a ripetere questi atti, sento già la familiarità con essi, sono atti miei. Sono degli amici, siamo una compagnia. Il sole, la luna, le stelle, stiamo facendo lo stesso atto: con loro posso dare luce, posso dare vento impetuoso e fresco alle creature. Passo nella metropolitana e vedo tante creature, tante volte perse nell'umano volere. Se vedo delle persone che sembrano emarginate, io gli faccio un sorriso di sole splendente di Volontà Divina. Queste persone si sentiranno conquistate. Quest'atto di Volontà Divina si sprigiona in una maniera tanto potente che stasera torneranno a casa e sentiranno dentro di sé qualcosa di diverso. Noi non lo sapremo su questa terra, però succede. Facciamolo girare questo giro. Come noi lo continuiamo, così lo diamo a tutte le creature. Impariamo anche a starci in compagnia di questi atti e a godere della loro compagnia. Impariamo anche a starci soli con gli atti che stanno nella Divina Volontà. Godere la loro compagnia, sentirci pieni di questi atti così non abbiamo bisogno della compagnia della TV, come la sentivamo ieri magari. Non abbiamo bisogno di tante conversazioni. No, io voglio immergermi in questi atti, sentire la loro compagnia. Che bello, adesso siete in me, siete i miei difensori. Non vi lascerò mai.

Volontà Divina, vuoi portare il vento impetuoso che mi scuote dal letargo della mia umana volontà, il vento freddo che congela il fuoco delle mie passioni che ancora ribolliscono, il mio risentirmi, il mio essere permaloso?... Ma di che? Il sole se la prende se uno non gli dice grazie continuamente? Eppure matura, vivifica, feconda, fa bene a tutti. Io voglio fare l'atto di sole. Vieni Volontà Divina! Con il tuo vento freddo smorza il fuoco delle mie passioni, con il tuo vento caldo infiammami di amore divino. Ecco, un **vento rinfrescante**. Porta a me un atto nuovo. Fammi sentire creatura nuova, creatura fresca, creatura di primavera. Nel mese di marzo tutto si rinnova nella natura, il nostro essere si rinnova

qualunque età noi abbiamo. Non fa nessuna differenza. La Volontà Divina vede nella nostra anima una neonata in Essa, alimentata da questo **vento fresco**, una bambina più bambina di quelli che adesso stanno giocando in qualche parco. Posso vivere la vera vita in Dio e posso essere la vera neonata, la vera creatura, giovane, fresca, bella, vigorosa, energetica. Sentiamoci così. In questa comunione di atti noi possiamo dare tutto al mondo e il mondo non può darci niente di quello che già non abbiamo. Il mondo non ci può dare niente perché non abbiamo bisogno di niente. Ci rendiamo conto come la vita dell'anima che vive nella Divina Volontà è una vita nascosta in Gesù. Noi ci riempiamo di Lui, riceviamo questi atti, Lo seguiamo nei giri, ci facciamo condurre da nostra Madre Santissima, ci riempiamo di questi atti e poi in silenzio usciamo fuori... nessuno lo sa. Che vedono?

Con questo vento rinfrescante vogliamo portare sollievo a tante anime affrante e oppresse dal mondo che domanda tanto ed è spietato, perché devi produrre le cose che fanno piacere al mondo secondo i canoni e le economie del mondo, altrimenti sei un oggetto inutile: il mondo ha queste leggi atroci e di morte. Noi vogliamo portare nella metro, in tutte le case dove ci sono persone sole, affrante, scoraggiate, che si sentono abbandonate questa voce del Divino Volere che dice "tu sei viva, Io ti amo, sei una bimba fresca, la vita è in te come se adesso cominciasse". Portiamolo questo atto perché milioni di persone in tutti i continenti, in tutte le generazioni hanno bisogno di questo atto rinfrescante. Questo atto gli porta la nuova vita. Anche quando noi ci alziamo in un nuovo giorno, domani, dopodomani possiamo dire: oggi rinasco ad una nuova vita, sono più giovane, sono ancora più felice di ieri e domani sarò ancora più felice di oggi.

Riconosciamo quest'atto rinfrescante, la prossima volta che sentiamo il vento sulle nostre guance, che ci raffredda o ci riscalda. Non diciamo "c'è troppo vento" ma "ti riconosco vento di Volontà Divina. Ti accetto per il lavoro che stai facendo dentro e fuori di me, perché tu contieni un atto e questo atto io lo voglio fare mio così mi costituisco vento in ogni creatura. Vento impetuoso, vento rinfrescante, vento caldo e anche una dolce brezza, di quelle appena percettibili, come quella che sentì Elia, quando si era andato a nascondere nella caverna perché volevano ucciderlo. E si chiedeva dove fosse Dio, e non lo sentiva nel tuono, nell'incendio... e alla fine sentì lo Spirito di Dio nella dolce brezza, appena percettibile, che si sente nella quiete, nella calma, nel silenzio interno ed anche esterno. Noi possiamo sentire la voce dello Spirito Santo, che è il nostro compagno, l'amico intimo e inseparabile dell'anima nostra. Mettiamoci raccolti, in silenzio e invitiamolo a venire: "Vieni, vieni, Spirito Santo. Vienimi a parlare delle tue cose belle". Ci vogliamo mettere nell'atto di ricevere la dolce brezza dello Spirito, che ci rinnova, che ci istruisce, che ci muove, che ci ispira, che ci trasforma. È questo è un atto contenuto nell'atto di vento nella Divina Volontà. Entriamo nell'ordine di idee che tutte le cose naturali non sono altro che delle immagini in chimica, fisica, termodinamica, ma in realtà quello che c'è dentro è un atto della Divina Volontà. E noi questi atti li stiamo ricevendo e li stiamo usando.

Punti di meditazione:

1. **"Il vento impetuoso"**. Il vento è un'altra meravigliosa creatura che contiene svariati atti del Divino Volere che, girando, dobbiamo prendere, fare nostri e spandere.

Stupenda l'immagine del vento impetuoso, che spazza via le nubi (che fanno ombra al Sole divino) e pulisce l'aria. In un'anima che vive nella Divina Volontà non ci devono essere ombre di scoraggiamento o di turbamento, per nessun motivo e nemmeno i fastidiosi pulviscoli del pensiero di noi stessi, del maledetto egoismo ("e io?") che sempre riemerge come araba fenice a disturbare la nostra vita persa e inabissata nella Divina Volontà e tutta tendente e protesa verso la perfezione. Quando si avvertono queste ombre e polveri sottili, occorre fare un atto attuale di "vento impetuoso": unirsi alla Divina Volontà nel vento impetuoso, come quello di Pentecoste, e invocarlo su di sé perché spazzi via ogni ombra e pesantezza di aria; e poi spanderlo su chiunque sia turbato e scoraggiato o oppresso dal peso del proprio io, per calmare, incoraggiare, liberare e spronare...

2. **"Il vento freddo"**. Il vento freddo - si pensi alle folate gelide di tramontana - contiene invece in sé la forza di spegnere i fuochi delle nostre male passioni, delle nostre cattive emozioni, dei nostri distorti o semplicemente umani sentimenti, che vanno distrutti nella forza della Volontà Divina, che li detesta e aborrisce: dalla ributtante e vomitevole lussuria, fetore maledetto e detestabile originato dall'inferno, che mai deve sporcare un figlio della Divina Volontà; alle passioni assai più comuni e diffuse (e molto poco confessate) dell'invidia, della gelosia, della permalosità, del voler stare al centro delle altrui attenzioni, del risentirsi e offendersi per un nonnulla; questo vento deve annichilire e assorbire i vapori caldi della superbia e della vanagloria, dei desideri di essere considerati, amati, stimati, di apparire, di non essere messi in disparte, di sentirsi importanti agli occhi delle creature; questo vento contiene in sé l'Atto Divino che spegne i fuochi e gli ardori dell'ira, dello sdegno, del clamore, della maldicenza, dell'insulto, della volgarità e anche dello zelo amaro e disordinato, dove la Divina Volontà non c'è mai, anche se spesso così si pensa. Deve essere invocato con atti attuali, quando sorgono o si scorgono queste mali passioni e si sperimenterà cosa significa essere, nella Divina Volontà, "onnipotenti": perché essa, con la potenza invincibile del Suo Atto Unico, subito congelerà ogni cosa e non permetterà di degradarci assecondando queste distorte e umane emozioni.
3. **"Il vento caldo"**. Il vento caldo, lo scirocco che tutto avvolge del suo calore, contiene in sé l'atto dell'Amore Divino. L'anima che vive nella Divina Volontà, come quella purissima e perennemente arroventata della Divina, Divinissima Maria, vive in questo fuoco divorante e impazzisce continuamente di amore per il suo Dio, in unione continua con la Sua Adorabile e Divina Volontà. Prende l'amore dappertutto e trascorre il tempo (senza che nessuno se ne accorga dal di fuori) a ricambiare il caldo dell'amore divino, ricoprendo di "ti amo" Gesù, Maria, la Santissima Trinità tutta, la Divina Volontà stessa, lanciando continuamente al cielo dardi, frecce, baci d'amore, in qualunque situazione, davvero rinnovando, anche in questo, le estasi dell'antico Eden e vivendo in un'aurea paradisiaca che è un remoto anticipo dell'estasi ininterrotta e beatificante che sarà la visione della Divina Essenza a faccia a faccia. La vita nel Divino Volere è vita di Amore, che è la grammatica unica, costante e ininterrotta della Santa Volontà Divina. Qui dentro non c'è il vomito della tiepidezza né il gelo della freddezza. E lo stesso "calore" scambiato dall'anima con e nella Divina Volontà, si trasmette, come

carezza, come sorriso, come casti abbracci e casti baci a tutte le creature, portando ovunque amore, consolazione, pace, conforto, tenerezza, vicinanza, presenza... Diventando veri "teofori" ovunque si stia e ovunque si vada...

4. **"La brezza rinfrescante"**. Il vento rinfrescante, la brezza soave che sentì Elia è immagine di quella gioia soave e pace profonda che si vive nella Divina Volontà, tanto diversa e tanto distante dagli effimeri, tumultuosi e sfrenati divertimenti del mondo, che tanto scaldano i cuori, lasciando poi il ghiaccio e il freddo della solitudine e della disperazione. E' immagine anche della soavità e della delicatezza dell'azione dello Spirito Santo (della Grazia) in ogni anima... Azione che dobbiamo lasciar operare in noi, fuggendo come dalla peste da ogni cosa che agita e turba e azione che dobbiamo *rispettare* nel prossimo. Le persone non si cambiano a forza di rimproveri, sgridate o, peggio, insulti, villanie; nemmeno i problemi (reali o immaginari) si risolvono a forza di grida, battaglie, crociate, atti di forza. Queste forme di impetuosità, tutta umana, sono la negazione della soavità leggera con cui opera la Grazia, lo Spirito Santo. L'anima che vive nel Divino Volere accarezza il peccatore con la carezza di Dio, che non è affatto (e in nessun modo) "approvazione per quello che fa", ma dichiarazione di amore che va oltre il peccato in cui la persona si trova, perché Dio AMA ogni anima, per quanto peccatrice sia ed anche mano tesa perché, attraverso quella reale o spirituale carezza, l'anima senta il richiamo soave di Dio, sia indotta a rientrare in se stessa e a iniziare il cammino che la porti a riabbracciare il suo Dio. Un figlio della Divina Volontà è brezza soave e rinfrescante dovunque si trovi. Anche in questo, la dolcezza, l'amabilità, la gentilezza, l'infinita e irraggiungibile carità di Maria Santissima sono l'esempio continuo e vivente di come agisce un'anima piena di Grazia, intrisa di Spirito Santo, unita alla Divina Volontà che è sempre e solo amore per tutti.

Preghiera dell'anima alla Madre Regina del Fiat supremo: "Tu, Sovrana Regina, sei la Rosa mistica di tutti questi venti. Sempre immersa nel vento caldo e nella brezza soave, custodisci anche il vento impetuoso e il vento freddo a soccorso dei tuoi figli feriti dall'umana concupiscenza, che TU, o Divina, non hai mai sentito. Ma sai che noi ne abbiamo bisogno e li custodisci per noi. Insegnaci ad unirli a ciascuno di essi e sii sempre Tu, o Divina Maria, Colei che dà il comando ad essi di soffiare nella nostra anima, per far tornare a splendere la luce del sole, spegnere le umane passioni, infiammarci di divino amore e sperderci nell'incanto soave della Divina Azione e Consolante Presenza".

Fioretto del giorno: durante una visita alla Madonna rievocare e fissare per sempre nella memoria le immagini dei quattro tipi di vento, per imparare a prendere gli atti di ciascuno di essi a seconda della propria situazione e dei propri bisogni.

Giaculatoria del giorno alla Divina Volontà: Mamma mia, fiducia mia, forma il giorno della Volontà Divina nell'anima mia.